

~~PLAYGROUND~~

presenta

INCLINI ALL'AMORE

di

TIJANA M. DJERKOVIĆ



Sabato 20 aprile ore 18 al Fandango

Incontro

Via dei Prefetti, 22 – Roma

Intervengono insieme all'autrice

Barbara Alberti e Annelisa Alleva

Lecture di

Giulietta Revel



16 aprile 2013
pp. 204
Euro 15,00

“Inclini all'amore è stato pensato ed è (soprav)vissuto in italiano, la mia seconda lingua madre.”

Tijana M. Djerković

Nell'Europa dell'Impero asburgico e poi in quella della Guerra Fredda la storia di Milovan, Vladimir e Arianna.

È possibile per una giovane donna, Arianna Vuković, diventare l'erede di una storia e di una famiglia tutta al maschile?

Sì, se si è “inclini all'amore” e se si possiede l'arte del racconto, l'arte di avvincere con le parole. Parole che restituiscono un secolo, il Novecento, nelle sue trasformazioni, nelle sue euforie e nelle sue tragedie. Si comincia con Milovan, il nonno di Arianna, che sul finire dell'Ottocento insieme ad altri cinque compagni parte da un piccolo paese sperduto del Montenegro per andare a fare fortuna prima in Europa e poi in America. Un viaggio rocambolesco di un gruppo di “cafoni” alle prese con le meraviglie e i pericoli del mondo. Di questo viaggio Milovan sarà protagonista ma anche splendido narratore, educando all'arte affabulatoria il figlio Vladimir (il futuro padre di Arianna) che a dodici anni, a seguito dell'occupazione tedesca e italiana, entra nelle forze partigiane di Tito per seguire il suo personale Dio, il fratello Mihailo. A Vladimir verrà amputato un braccio per lo scoppio di una granata, e rimarrà invalido per tutta la vita. Ma alla fine della guerra, ancora pieno di vita, ritroverà l'amore e scoprirà la poesia, di cui diventerà uno splendido interprete. Nella Jugoslavia socialista, con i suoi riti e le sue stravaganze, nasce la primogenita di Vladimir, Arianna. E quello tra il padre poeta e la figlia appassionata di libri sarà un amore smisurato, divertente, pieno di magia. Cresciuta, Arianna si innamora di un giovane architetto, figlio di un importantissimo generale del controspionaggio. Sarà grazie alle indagini di quest'ultimo che Arianna scoprirà un terribile segreto che il padre le ha tenuto nascosto, come gesto estremo d'amore, e grazie al quale nulla potrà più essere come prima.

Tijana M. Djerковиć Belgradese, concepita e cresciuta nel quartiere di Vračar, il che non è un semplice dato toponomastico, ma una determinante che induce in lei uno specifico modo di prendere la vita. Nasce come divoratrice di libri già dall'infanzia, per poi passare alla traduzione della letteratura altrui (Nina Berberova, Momo Kapor, Alda Merini, Giorgio Caproni, Barbara Alberti). Si diploma al XIV Liceo di Belgrado, che all'epoca porta il nome di Beogradski Skojevci, ovvero della gioventù comunista. Tempi remoti. Di tutte le tessere avrà sempre e solo quelle della Biblioteca e della Palestra. Studia lingua e letteratura russa e lingua italiana all'Università di Belgrado dove si laurea alla Facoltà di Filologia. Pubblica in serbo le due raccolte di racconti: "Price iz samoće" ("Racconti dalla solitudine") Ed. Filip Višnjić, Belgrado 2006 e "Mala crna haljina" ("Piccolo abito nero") Ed. Albatros Plus 2009. Vive a Roma e ai Castelli Romani dal 1987, senza aver mai lasciato Belgrado.

**Per informazioni e interviste si prega di contattare
l'Ufficio Stampa**

UFFICIO STAMPA PLAYGROUND

Massimo Santagati 348.9628882 - Email: ufficiostampa.playground@gmail.com

UFFICIO STAMPA FANDANGO EDITORE

Viale Gorizia 19 -00198 Roma - Tel:+ 39.06.85218126 Fax:+ 39.06.85218120

Manuela Cavallari 349.6891660 - Email: manuela.cavallari@fandango.it

Francesca Comandini 347.5240967 - Email: francesca.comandini@fandango.it

Giulia Santaroni 348.8224581 - Email: giulia.santaroni@fandango.it